

PIANO DI EMERGENZA

NORME DI CARATTERE GENERALE

Lo stato di emergenza/evacuazione si attua quando in un edificio si verificano pericoli gravi dovuti a:

- Incendio
- Catastrofi naturali (eventi atmosferici eccezionali, terremoti, ecc.)
- Cedimenti o crolli
- Fughe di gas
- Atti di terrorismo

Lo stato di emergenza è caratterizzato da una o più fasi a seconda della gravità e più precisamente si possono avere tre diverse situazioni:

A – fase di preallarme

B – fase di allarme/evacuazione generale

C – fase di cessato allarme.

A - FASE DI PREALLARME

Il preallarme è caratterizzato *con tre brevi suoni di una sirena o di campanella intervallati tra loro di circa 5 secondi udibili in tutti i luoghi dell'edificio.*

La fase di preallarme prevede:

- la necessità di interrompere immediatamente ogni attività e di evitare che gli studenti perdano tempo nel recupero degli oggetti personali (libri, zaini, penne, ecc.);
- la necessità di tenere gli alunni in stato di allerta, vale a dire in piedi, ciascuno accanto al proprio banco in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione;
- la necessità che i docenti di sostegno si attivino per prelevare dalle varie classi, gli studenti loro affidati e raggiungere in modo prioritario l'uscita di emergenza più vicina. Qualora dovesse mancare il docente di sostegno, gli studenti portatori di handicap rimarranno affidati al docente di classe.

B - FASE DI ALLARME / EVACUAZIONE GENERALE

L'allarme viene caratterizzato da un suono continuo di una sirena o di campanella per un tempo di circa 15 – 20 secondi udibile in tutti i luoghi dell'edificio.

La fase di allarme prevede il rispetto della procedura di seguito riportata:

- I **DOCENTI** impartiranno l'ordine di abbandonare l'aula e guideranno a passo svelto gli studenti verso il "luogo di raccolta" seguendo le indicazioni delle vie di esodo. Giunti al "luogo di raccolta" faranno sistemare gli studenti in ordine ed effettueranno il controllo degli stessi comunicandone i risultati al Coordinatore dell'evacuazione, quindi aspetteranno il cessato allarme o altre indicazioni prodotte dal Coordinatore dell'evacuazione. I docenti sono tenuti ad inizio anno scolastico a designare numero due studenti con il compito di aprifila e serrafila i cui nominativi devono essere riportati sull'apposito modulo allegato al registro di classe.

PIANO DI EMERGENZA

- Gli **STUDENTI** interromperanno immediatamente ogni attività evitando di perdere tempo nel recupero degli oggetti personali (libri, zaini, penne, ecc.), quindi seguiranno attentamente le istruzioni impartite loro dai docenti e dai collaboratori scolastici. L'aprifila con il docente, uscirà dall'aula, seguito dai compagni di classe e si dirigerà verso l'uscita di emergenza, secondo quanto previsto dalla piantina del piano di evacuazione esposto sul retro della porta dell'aula e, comunque, secondo le indicazioni proposte dalla cartellonistica applicata lungo i corridoi e sulle porte. Il serrafila, dopo essersi accertato che nessuno sia rimasto all'interno della classe, provvederà alla chiusura della porta e si unirà al gruppo verificando che nessun compagno esca dalla fila o resti indietro per qualsiasi motivo. Tutti manterranno la fila camminando a passo svelto e tenendo una mano sulla spalla del compagno antistante, evitando di spingere o spintonare. Una volta giunti al "LUOGO DI RACCOLTA" parteciperanno al controllo delle presenze e rimarranno in attesa del cessato allarme o di ulteriori disposizioni.
- Per l'evacuazione degli studenti **DISABILI**, se affidati al docente di sostegno, sarà questi che provvederà al raggiungimento dell'uscita di emergenza più vicina, adeguandosi al flusso di uscita ed evitando sempre che questo possa essere rallentato (anche evitando la fila e ponendosi ai margini di essa) dal proprio andamento. Qualora non sia presente il docente di sostegno, l'insegnante di classe avvertirà il collaboratore scolastico del piano che lo coadiuverà nelle operazioni di evacuazione.
- I **COLLABORATORI SCOLASTICI DEL PIANO TERRA** apriranno le porte di uscita verso i "luoghi di raccolta" e si collocheranno ai piedi delle scale per disciplinare il flusso. Uno di loro, appositamente istruito, andrà a disattivare la centrale termica (chiudendo l'erogazione del gas metano o altro combustibile e interrompendo l'energia elettrica) e si recherà al cancello d'ingresso per facilitare la movimentazione delle persone e dei mezzi di soccorso.
- I **COLLABORATORI SCOLASTICI DEI VARI PIANI** apriranno le porte di emergenza del loro piano e si collocheranno all'inizio delle scale per poter disciplinare il flusso degli alunni. Seguiranno l'ultimo studente, dopo aver controllato che altri non siano rimasti nelle classi e nei locali a loro affidati (mensa, auditorium, ecc.).

NOTA BENE:

L'evacuazione avverrà dando la precedenza nelle uscite dalle porte di emergenza agli studenti del piano terra/rialzato e successivamente nell'ordine progressivo dei piani (1° piano, 2° piano, ecc.)

C - FASE DI CESSATO ALLARME

Il cessato allarme è caratterizzato da *tre brevi suoni di una sirena o di campanella intervallati tra loro di circa 5 secondi* udibili in tutti i luoghi dell'edificio, identicamente a quello effettuato per il preallarme.

La fase di cessato allarme prevede la ripresa delle attività interrotte precedentemente.

PERCORSI DI EVACUAZIONE

Tutti i percorsi di evacuazione sono stati riportati su apposita planimetria affissa nei corridoi, con indicazione delle uscite di emergenza da raggiungere.

PIANO DI EMERGENZA

CONTROLLO PRESENZE

Il controllo della popolazione scolastica sarà effettuato dai docenti mediante appello nominativo con l'ausilio del registro di classe che ogni docente avrà preso prima di uscire dalla classe. Ogni docente avrà la cura di compilare l'apposito modulo allegato nel registro. L'esito dell'appello sarà comunicato al Coordinatore dell'evacuazione. Qualora uno studente dovesse trovarsi fuori della classe al momento dell'ordine di evacuazione e si dovesse rendere conto che non ha il tempo necessario per rientrare nel suo gruppo, si aggrenderà alla classe più vicina, seguendo la sua via di uscita e le medesime indicazioni comportamentali. Quando giungerà al punto di raccolta e sarà eseguito l'appello, darà le proprie generalità con la specifica della classe di appartenenza al docente di turno il quale provvederà a comunicarlo al responsabile diretto.

UTILI CONSIGLI IN CASO DI CALAMITÀ

- ↪ In caso di terremoto è consigliabile non abbandonare subito l'ambiente in cui ci si trova, ma è preferibile far posizionare gli studenti sotto i banchi o lungo i muri portanti e riparare i docenti sotto l'architrave della porta, in attesa di ricevere l'ordine di evacuazione.
- ↪ Nel caso di incendio all'interno del locale in cui ci si trova, è opportuno far abbandonare subito l'ambiente e dare l'allarme.
- ↪ Nel caso di presenza di fumo (ricordarsi che il fumo è più leggero dell'aria e quindi tende a concentrarsi verso l'alto) è bene camminare il più possibile piegati. Nel caso non fosse possibile lo sfollamento, è necessario far sdraiare gli studenti sul pavimento indicando loro di proteggersi naso e bocca con un panno (possibilmente bagnato); tenere chiusa la porta dell'aula e manifestare la propria presenza dalle finestre.
- ↪ Ogni studente, qualora si trovi all'esterno della propria aula, deve essere ben istruito sul comportamento da avere in caso di sopravvenuto pericolo. Egli deve fare immediato ritorno alla sua aula e, qualora ciò non fosse possibile, è necessario che si aggregi alla classe più vicina.

PIANO DI EMERGENZA

CONTROLLO DEL PERSONALE NEL CASO DI EVACUAZIONE

COMPILATORE	Ins. _____
-------------	------------

CLASSE	_____
--------	-------

PIANO	_____
-------	-------

ALLIEVI PRESENTI (in classe)	Numero: _____
------------------------------	---------------

ALLIEVI PRESENTI (evacuati)	Numero: _____
-----------------------------	---------------

FERITI (segnalazione nominativa)	_____

DISPERSI (segnalazione nominativa)	_____

FIRMA
